

IL PIVIERE



VI Domenica dopo Pasqua
Liturgia delle Ore II

Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

AZIONE CATTOLICA

CIRCO ndati di GIOIA

Cammino di fede 2016-2017

Gruppo 9-10: Mercoledì alle 16:30 alla Pieve
Gruppo 11-14 (medie e prima superiore):
Martedì alle 18:30 alla Pieve

CIRCONdati di GIOIA... tra Santi e Beati Campi Scuola ACR

A Gerfalco

17-21 luglio: Campo 5° Elementare

21-29 luglio: Campo 1°-2° media

3 luglio - 5 agosto: Campo 1°-2° media

Laboratori Estivi

Anche quest'anno dal termine della scuola
alla fine di giugno saranno effettuati i
laboratori in due incontri settimanali.

Prossimamente tutte le info.

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- Imparare a coniugare fede e carità: le Caritas parrocchiali a Convegno in Volterra
- Domenica 30 aprile in piazza San Pietro, con tutta l'Azione cattolica, c'erano anche tanti ragazzi: diamo loro voce. «È bella l'Acrl!».
- La sintesi dei questionari promossi dall'Ufficio catechistico: come le nostre comunità vivono il Sacramento del Battesimo.
- Come la diocesi sta accogliendo i profughi. A tre anni dal primo progetto «Rifugiato a Casa mia» promosso dalla Caritas diocesana.
- Una pagina di storia dell'Azione cattolica a Montieri: la rinascita dell'Associazione nel dopo guerra
- Il piccolo dizionario per definire alcune parole che riguardano la sfera del sociale. Lettera «M» come «maltrattamento e abuso all'infanzia»: alcuni dati inquietanti.
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: «se i nostri figli sbagliano»

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 22 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Martedì 23 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Mercoledì 24 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario
Montelopio 18:00 S. Messa

Giovedì 25 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Venerdì 26 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Sabato 27 maggio

Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 28 maggio

Pieve 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa

Sabato 27 alle ore 16 alla Pieve ci sarà un matrimonio, la S. Messa delle 18 è confermata.

Da domenica 4 giugno la Santa messa delle 11:30 è anticipata alle 11.

Comandamenti e amore

Si può comandare l'amore? Il vangelo di questa VI domenica di Pasqua ci dice di sì, perchè l'amore vero è un impegno che si traduce in atti concreti di dedizione, fedeltà, servizio. "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti" dice Gesù, e poco dopo ripete: "Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama". Il linguaggio non cambia quando, sempre nel commosso e commovente dialogo – preghiera con i Dodici dopo l'ultima cena, ci comanda di amare i fratelli: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri"; "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi". Siamo talmente abituati a sentire queste parole che forse non facciamo più caso a qualcosa che non ci convince in queste parole: l'abbinamento tra comandamento e amore. Che amore è se è legato all'osservanza di comandamenti? L'amore non si può imporre, e i comandamenti cosa sono se non imposizioni? Non sarebbe stato più giusto e più bello se Gesù avesse detto:

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica venerdì 26

Teresa Ceccanti, Giuseppina Ceccanti,
Anna Sardelli, Giorgia Favilli

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 28: Simona Pieri

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 21:

**Pineschi Valeriano, Molesti Gaetano,
Bartaloni Vincenzo**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€ 185,00 off. Candele

€ 155,00 off. 7 mag. € 100,00 off. 14 mag.

Montecchio

€ 226,00 off. Candele € 15,00 off. Da anonimo

€ 73,20 off. 16 apr. € 22,10 off. 23 apr.

€ 24,00 off. 30 apr. € 21,30 off. 7 mag.

€ 25,30 off. 14 mag. € 204,00 Compagnia

€ 50,00 off. Da anonimo

Uscite

Fabbrica

€ 250,91 acqua € 47,90 telefono

€ 636,00 assicurazione immobili

Montecchio

€ 25,00 lavanderia € 75,00 buccellati

€ 438,00 cera € 132,00 enel

Auguri a...

22 maggio

Paola Dell'Agnello, Roberto Cionini,
Riccardo Marchi

23 maggio

Leonardo Cioni

24 maggio

Lucia Menciassi, Sebastiano Barsottini

25 maggio

Filippo Migliarini, Giuliana Petracchi,
Elisa Leoncini, Isabella Giusti, Virginia Falorni

26 maggio

Stefano Gasperini

27 maggio

Rita Bacciarelli, Giovanni Ceccanti

28 maggio

Sonia Coda, Simone Molesti, Matteo Marchetti,
Anna Sardelli, Sauro Bagagli

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

22 Lun Giovanni e Gina Favilli

23 Mar Zelindo e Maria Garosi

25 Gio Parisina Bigazzi

26 Ven

27 Sab Eugenio Bacciarelli

Montecchio

28 Dom Alfa Migliarini

"Amatemi, perché sono bravo, sono bello, sono simpatico, sono forte"? Oppure, semplicemente: "Amatemi!", così il nostro sentimento sarebbe stato spontaneo e perciò più autentico.

No, Gesù non poteva dire parole più giuste di quelle che ha dette. Per capirlo, invece di tanti ragionamenti o del tentativo di mettere in crisi una concezione dell'amore, basato sull'invincibile convinzione dei romantici, degli infatuati dei talkshow televisivi del pomeriggio: "al cuore non si comanda", pensiamo all'amore per la famiglia e dentro la famiglia, all'amore per il lavoro e per la professione, all'amore per i poveri e i malati, pensiamo cioè non a una infatuazione, ma all'amore dono. Questo non esiste senza impegni concreti. In questo amore i comandamenti sono gesti concreti senza i quali l'amore sfuma e si vanifica. Nella stessa amicizia, cioè nell'amore che richiede una contropartita, la fedeltà, la discrezione, la sincerità cosa sono se non comandamenti. Infatti se questi comportamenti non ci sono, l'amicizia finisce. Perfino nel semplice piacere agli altri come immagine ci sentiamo obbligati a rispettare certe comandamenti, come l'attenzione alla moda e a tutto ciò che fa tendenza. L'amore che Gesù ci chiede è l'amore dono. E' l'amore che lui si sta preparando a donare, recandosi nell'orto degli ulivi e poi sulla croce. Questo amore non scatta a simpatia, ma da una scelta consapevole degli impegni e delle difficoltà che esso comporta. Filippo non va in Samaria per una gita di piacere, ma perché deve scappare dalla "violenta persecuzione" scoppiata contro la chiesa di Gerusalemme. Dal momento, però, che ha scelto di amare Gesù, approfitta per far conoscere Gesù ai samaritani. Nella seconda lettura, l'apostolo Pietro scrive ai cristiani che non vivono la fede tra gli applausi, ma in mezzo a ostilità e difficoltà: "Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi". Adorare è l'amore nella sua accezione più alta. Diventa vero e autentico soltanto nella pratica dei comandamenti. Quando è così diventa una forza che produce segni, non necessariamente come quelli di Filippo in Samaria: "da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti", che creano gioia e fanno interrogare.